Siracusa. Gaetano Bottaro firma: salgono a 6 i consiglieri pronti alle dimissioni di massa entro venerdì

Sale a 6 il numero dei consiglieri comunali che hanno depositato la firma per le dimissioni “condizionate”. Agli ideatori della iniziativa politica di rottura (Sorbello e Vinci) si è subito aggiunta Simona Princiotta, poi i vinciulliani Castagnino e Alota quindi il consigliere Gaetano Bottaro. E’ sua la sesta firma, certificata nello studio del notaio Emanuele Pensavalle.

Venerdì sera si tireranno le somme: servono 21 firme di consiglieri disponibili alle dimissioni di massa per far decadere l’attuale Consiglio comunale, 27 per azzerare anche la giunta.

Anche nell’ultima seduta del civico consesso raccolte adesioni “sulla carta”. Lo spiega bene la capogruppo di Opposizione, Cetty Vinci: “alcuni consiglieri mi hanno detto che sono disponibili a firmare e dimettersi, anzi mi hanno spiegato che la loro sarà la ventunesima e decisiva firma. Peccato che prima di arrivare a 21 ne servano altri 15…”, commenta con un sorriso sarcastico.

Secondo indiscrezioni, Boscarino e Di Lorenzo sarebbero disponibili alla firma entro venerdì. Quanto alla sostituzione dei dimissionari Rodante e Milazzo, Tota e Zappalà starebbero per accettare di subentrare. Dario Tota avrebbe già anticipato la volontà di aderire all’iniziativa di Opposizione, Zappalà no. Si arriverebbe così a 9 consiglieri.

Siracusa. Consiglio comunale, Franco Zappalà e Dario Tota al posto dei dimissionari Rodante e Milazzo

Franco Zappalà e Dario Tota verso l’ingresso in Consiglio comunale. Il consesso si riunisce domani alle 18 per la surroga dei consiglieri Massimo Milazzo e Fabio Rodante che si sono dimessi la scorsa settimana. Tota e Zappalà, primi due tra i non eletti nella lista di Progetto Siracusa, dopo la riserva iniziale hanno deciso di accettare. Tota, però, potrebbe subito accodarsi all’iniziativa delle dimissioni condizionate lanciata dal gruppo Opposizione.

Siracusa. Fondi per i diversamente abili: emendamento da 5 milioni

Passa, in commissione Bilancio dell’Ars, l’emendamento che porta a 5 milioni di euro le somme destinate ai ragazzi diversamente abili. Lo comunica il presidente della commissione, il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. “Un risultato importantissimo- commenta il parlamentare siracusano- per favorire l’integrazione delle ragazze e dei ragazzi diversamente abili all’interno del percorso didattico

ed educativo, nonché individuale. Una decisione- conclude Vinciullo- assunta all’unanimità dalla commissione Bilancio”.

Siracusa. Dimissioni dei consiglieri, il Pd: "Gioco per interessi di parte"

“Le recenti dimissioni di alcuni consiglieri del Comune di Siracusa sono chiaramente dettate dal tentativo di profittare delle contingenze a fini strategici di parte”. E’ con questa frase che i segretari provinciale e cittadino del Pd, Alessio Lo Giudice e Marco Monterosso esordiscono in una nota congiunta con cui commentano quanto sta accadendo a palazzo Vermexio. “Un servizio televisivo-sostengono gli esponenti della dirigenza del Partito Democratico- che nulla ha aggiunto a quanto era apparso sui mezzi di informazione locali in relazione a vicende giudiziarie ancora oggetto di indagine, non può essere utilizzato per dettare l’agenda delle istituzioni democratiche cittadine. Alle istituzioni siracusane, a partire dal consiglio e dal sindaco, si può e si deve invece chiedere una reale riconfigurazione dell’azione di governo”. Lo Giudice e Monterosso ricordano di avere già preso da tempo le distanze dall’amministrazione comunale, “ma è vero anche-aggiungono- che non abbiamo rinunciato a fare la nostra parte, perché non riteniamo che la soluzione migliore nell’interesse dei cittadini sia staccare la spina. Questo è un gioco che lasciamo a chi intende lucrare sull’attuale crisi per perseguire interessi e ambizioni personali”.

Siracusa. Consiglieri e dimissioni: Di Lorenzo, "sarò il 21esimo". Le firme però sono ancora 5

Anche il consigliere comunale Elio Di Lorenzo ha deciso di depositare la sua firma presso il notaio Pensavalle. Ma lo farà da “ventunesimo”, come ha spiegato in Consiglio Comunale. Cioè, una volta raggiunta quota venti a supporto delle cosiddette “dimissioni di massa” che potrebbero condurre alla decadenza del Consiglio Comunale lui sarebbe disposto ad apporre la firma che sancirebbe la fine dell’attuale consesso. Servono, infatti, 21 consiglieri per la decadenza dell’assise.
Di Lorenzo motiva la sua scelta – ancora per la verità sospesa, non avendo depositato la firma – con una serie di critiche all’amministrazione tra cui la mancanza di dialogo e l’assenza ai lavori del Consiglio. “Non c’entra il servizio de Le Iene. Le mie sono critiche politiche”, ha voluto precisare Di Lorenzo.
“Convinto che lo scioglimento del Consiglio possa verificarsi, invito l’ amministrazione attiva a valutarne tutte le conseguenze”, il messaggio del consigliere.

Siracusa. Cinque giorni per

le dimissioni di massa: Sorbello, Vinci e Princiotta dicono si

Le dimissioni di Milazzo e Rodante hanno in parte spiazzato l'opposizione in Consiglio comunale che – pare – stava lavorando ad un'azione congiunta. Lo lasciano intendere i consiglieri Cetty Vinci e Salvo Sorbello che affrettano i tempi per "staccare la spina al Consiglio comunale. È questo l'obiettivo a cui miriamo in maniera collettiva".
I due, che già avevano manifestato la decisione di promuovere un'azione comune tendente allo scioglimento del Consiglio comunale, spiegano che le dimissioni dei singoli non aiutano a cambiare e rasserenare il clima politico se non "attraverso le dimissioni contemporanee di almeno 21 consiglieri che automaticamente fanno decadere il Consiglio".
Se Tota e Zappalà accetteranno di subentrare a Milazzo e Rodante, le dimissioni di questi ultimi due non potranno essere "contate" tra le 21.
Il gruppo Opposizione, di cui Cetty Vinci è portavoce, ha già preso accordi con il notaio Pensavalle, presso lo studio del quale lunedì saranno depositate le dimissioni della stessa Vinci e di Sorbello. "Invitiamo tutti i consiglieri comunali a fare lo stesso", il loro appello. "Ci saranno 5 giorni di tempo per firmare le dimissioni e tentare di ridare dignità a Siracusa, mettendo la parola fine a questa amministrazione comunale", aggiungono.
Un appello a cui risponde subito presente Simona Princiotta. La consigliera, attualmente fuori sede, ha anticipato che lunedì mattina si recherà nello studio del notaio Pensavalle per firmare le sue dimissioni. "Mi auguro un sussulto di dignità da parte anche di altri consiglieri stanchi dell'andazzo", dice.

Siracusa. Il sindaco Garozzo contro Le Iene: "servizio montato ad arte con sguardo strabico"

“Un tentativo di semplificare una realtà complicata”. Sono le parole con cui il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, commenta il servizio trasmesso su Italia 1 durante la trasmissione Le Iene. “In buona o in cattiva fede, cosa a questo punto non ha particolare rilievo, per esigenze di ascolto e non giornalistiche, rappresentano la realtà con occhi strabici”, dice a proposito degli inviati della trasmissione di Mediaset.

“Ho già detto più volte che spetta alla magistratura attribuire le condanne e definire i colpevoli. Servizi montati ad hoc come quello andato in onda nel corso della trasmissione televisiva, tendono a mettere in atto odiose generalizzazioni e parzialissime ricostruzioni”. Poi Garozzo scende nel dettaglio. “I fatti raccontati dal presidente della Stes si sono verificati nel corso delle precedenti amministrazioni ma di tutto questo nel servizio giornalistico non vi è cenno. Giarrusso non racconta che entrambi i soggetti che denunciano fatti presunti penalmente rilevanti non hanno più alcun affidamento di servizi del Comune di Siracusa. Nel servizio non viene raccontato che la consigliera Princiotta ha ricoperto il ruolo di assessore per oltre un anno proprio nei periodi in cui sarebbero stati commessi alcuni fatti presunti penalmente rilevanti. Attribuire alla mia amministrazione responsabilità politiche è pura follia”, rivendica il primo cittadino.

“Dal primo giorno del mio insediamento ho lavorato per mettere

fine alle proroghe nei servizi alla città (asili, campi sportivi, nettezza urbana) e per fare risparmiare alla nostra comunità svariati milioni di euro; ho indetto bandi europei che sono stati aggiudicati da commissioni composte per lo più da membri nominati dall'Urega e non certo dalla Giunta che presiedo. Iniziative di questo tipo hanno destabilizzato il sistema e messo con le spalle al muro tutto quel mondo che con esso si foraggiava. Di ciò nessuna traccia nel servizio televisivo della trasmissione Le Iene".
L'augurio del sindaco Garozzo, a questo punto, è che la magistratura faccia in fretta e che "la giustizia possa finalmente attribuire responsabilità certe e precise".

Siracusa. Ex Provincia, accreditati gli stipendi di luglio, Sorbello: "A dicembre anche le tredicesime"

Accreditati questa mattina gli stipendi relativi alla mensilità di luglio ai dipendenti dell'ex Provincia. Rispettata la previsione avanzata nei giorni scorsi dal commissario straordinario, Giovanni Arnone a cui il deputato regionale Pippo Sorbello chiedeva notizie dettagliate e certe. Sorbello ha anche contattato il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, chiedendogli di "anticipare la discussione in aula sui provvedimenti urgenti a favore della ex Provincia Regionale di Siracusa. Se necessario, il pacchetto di misure in questione va scorporato dal resto e avere una sorta di necessaria corsia preferenziale", spiega proprio Sorbello, che confida di poter iniziare l'esame in Ars nelle prossime ore.

Ardizzone dovrebbe confermare a breve l’ordine del giorno. Insieme alla collega Marika Cirone di Marco, Sorbello ha espresso la sua solidarietà ai lavoratori che nei giorni scorsi hanno anche scioperato, rendendo chiaro il proprio malcontento con una manifestazione di protesta. ” Entro la prima decade di dicembre-conclude Pippo Sorbello- dobbiamo mettere il commissario Arnone in condizione di pagare stipendi e tredicesime”. Se oggi sono stati accreditati i primi stipendi, per il parlamentare dell’Ars, è “merito del buon lavoro di Arnone e della nuova disponibilità della banca tesoreria”.

Priolo. Ias, Sorbello: "La nomina di Brandara, primo passo per il rilancio". Chiesto un incontro con i deputati

Il deputato regionale Pippo Sorbello ha richiesto alla neo presidente di Ias un incontro urgente, coinvolgendo tutta la deputazione regionale siracusana ed i sindacati ed i sindacati. Due i temi principali: manutenzione dell’impianto consortile e programmazione degli investimenti.
“La nomina della Brandara è un primo passo importante per rilanciare Ias. Non le mancano le capacità per traghettare la società verso una nuova fase, rivisitando lo statuto per arrivare ad un cda di 3 o 5 elementi e trovando una nuova intesa con la parte privata”, dice Sorbello. Che per lo strategico impianto di depurazione lancia la discussione

sull’opportunità di allacciare anche Siracusa ed Augusta. “Per professionalità e potenzialità, Ias può fare ancora molto per il territorio provinciale. L’impianto è al 60% della sua capacità e può quindi aiutare e facilitare la depurazione delle acque reflue di quei due Comuni, insieme ai già allacciati Priolo e Melilli. Ci sarebbe così anche un risparmio per i Municipi”, ricorda l’on. Sorbello che illustrerà la proposta anche ai sindaci del capoluogo e di Augusta.

Siracusa. Polemica sui fondi regionali Pac per rifare le strade, Vinciullo: "quei soldi non esistono"

I fondi pac per le strade siracusane inseriti nel bilancio (1 milione di euro) “non esistono”. Lo ripete il deputato regionale Enzo Vinciullo, insieme ai consiglieri comunali Castagnino, Alota e Sorbello. “I fondi Pac a cui ha diritto il Comune di Siracusa, ultimo arrivato, peraltro, in quanto ampiamente ritardatario nel presentare i progetti, si riferisce a strade specifiche e non a strade in astratto”, spiegano i quattro.
“E’ chiaro che il bilancio presenta questa macchia che non si può assolutamente cancellare ed è una macchia indelebile”, l’accusa rivolta ad una “amministrazione Comunale arruffona, pasticciona e assolutamente inadeguata al ruolo a cui è stata chiamata dai cittadini”.